

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Roma, Borgo S. Spirito 78 Tel. 565.604-565.605-565.614

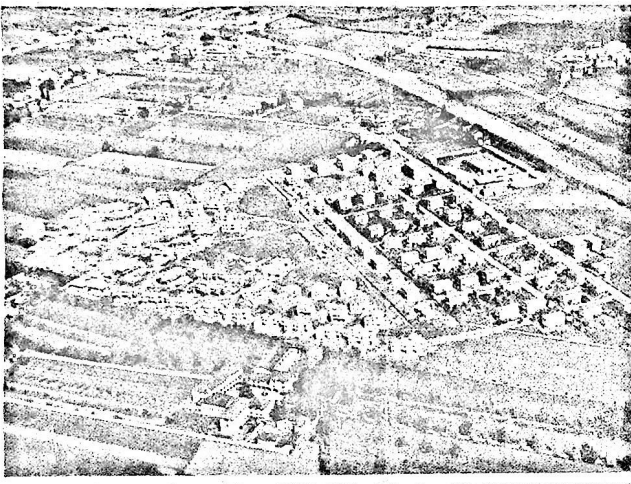
Esce ogni settimana

Abbonamenti

Sostenitore annuo lire 2000; ordinario annuo lire 1000; lire 600 semestrale; lire 400 trimestrale. Prezzi di vendita: copie da 30, arretrati lire 40. Abbonamento annuo per l'Estero lire 2.500. - C.C. postale n. 1/11929. Per ogni millimetro di altezza, larghezza di colonna lire 100. Avvisi di convocazione e bilanci degli enti cooperativi lire 50 da inviarsi unitamente al testo da pubblicare. Conto corrente postale n. 1/11929

Il provvedimento incompensabile

Ripetutamente il nostro giornale ha segnalato al provvedimento di legge che ha permesso di dare una bella iniziativa della C.C.I. alla Scuola tipo di via e la seconda attività di Cooperazione istituita da un gruppo di educatori, nel quale si sono dedicati a nobilitare - nell'interesse della scuola e in quello della cooperazione - le iniziative di cooperazione. Ora ci perviene notizia che il Consiglio Direttivo della Provincia Provinciale della Regione Siciliana, in un'assemblea del 10 dicembre scorso, ha votato la non approvazione del provvedimento di legge che ha permesso di dare una bella iniziativa della C.C.I. alla Scuola tipo di via e la seconda attività di Cooperazione istituita da un gruppo di educatori, nel quale si sono dedicati a nobilitare - nell'interesse della scuola e in quello della cooperazione - le iniziative di cooperazione. Ora ci perviene notizia che il Consiglio Direttivo della Provincia Provinciale della Regione Siciliana, in un'assemblea del 10 dicembre scorso, ha votato la non approvazione del provvedimento di legge che ha permesso di dare una bella iniziativa della C.C.I. alla Scuola tipo di via e la seconda attività di Cooperazione istituita da un gruppo di educatori, nel quale si sono dedicati a nobilitare - nell'interesse della scuola e in quello della cooperazione - le iniziative di cooperazione.



Una superba visuale aerea del Quartiere Chiavari dell'INA-CASF costruito alla periferia di Brescia esclusivamente da organismi cooperativi di produzione e lavoro. Alla realizzazioe di un tale notevole complesso (1952) avevano contribuito la C.C.I. e i Consorzi di Casale e di Castoreello e per gli impianti idraulici: il Consorzio cooperativo brevisiano, per la sistemazione stradale.

TRIBUNA LIBERA Verso la piena attuazione della riforma agraria

La Cooperazione è un elemento quanto mai indispensabile ed integrativo della nuova piccola proprietà coltivatrice

Con il mese di marzo del 1952 gli Enti di riforma agraria verranno in possesso di tutti i terreni, già compresi nei piani di concretizzazione, e quelli di quelli appartenenti alle aziende che saranno state dichiarate modello e che gli Enti di riforma agraria si sono occupati di acquistare. Si può comunque asserire che con il mese di marzo predefinito la riforma agraria sarà in fase di piena attuazione. In questa fase di piena attuazione della riforma agraria, si può prevedere che la riforma agraria sarà in fase di piena attuazione. In questa fase di piena attuazione della riforma agraria, si può prevedere che la riforma agraria sarà in fase di piena attuazione.

I CONGRESSI PROVINCIALI DELLA CONFEDERAZIONE COOPERATIVA ITALIANA

I cooperatori berici per lo sviluppo del movimento nella loro provincia

Nel quadro della organizzazione considerata la vecchia e gloriosa cooperazione vicentina incrementerà la sua azione per potenziare l'unione e l'attività delle ducento e più società cooperative aderenti

L'OMAGGIO DELL'ASSEMBLEA ALLA MEMORIA DI FIORENZO CIMENTI

Il Congresso provinciale della Confederazione Cooperativa Italiana di Vicenza si è svolto in una splendida cornice, quella del teatro Odeon, presieduto dal presidente della Provincia Provinciale della Regione Siciliana, in un'assemblea del 10 dicembre scorso, ha votato la non approvazione del provvedimento di legge che ha permesso di dare una bella iniziativa della C.C.I. alla Scuola tipo di via e la seconda attività di Cooperazione istituita da un gruppo di educatori, nel quale si sono dedicati a nobilitare - nell'interesse della scuola e in quello della cooperazione - le iniziative di cooperazione.

OSSERVATORIO PARLAMENTARE

Anche il Senato ha approvato l'esenzione delle Cooperative dallo scorporo previsto dalla Legge stralcio di riforma fondiaria. Dopo l'approvazione della Camera, di cui abbiamo già dato notizia, anche il Senato, il 27 dicembre scorso, ha approvato il provvedimento di legge che ha permesso di dare una bella iniziativa della C.C.I. alla Scuola tipo di via e la seconda attività di Cooperazione istituita da un gruppo di educatori, nel quale si sono dedicati a nobilitare - nell'interesse della scuola e in quello della cooperazione - le iniziative di cooperazione.

RIUNIONI IN LIGURIA, PIEMONTE, LOMBARDIA E VENETO

Per la regolamentazione contrattuale dei dipendenti delle cooperative di consumo

Durante il corrente mese di dicembre, ad iniziativa della Confederazione Cooperativa Italiana, si sono tenuti in Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto, riunioni di lavoro, nelle quali si sono discusse le norme contrattuali che dovranno regolare la vita lavorativa dei dipendenti delle cooperative di consumo.

I CONGRESSI PROVINCIALI DELLA CONFEDERAZIONE COOPERATIVA ITALIANA

L'assemblea annuale dell'Unione delle Cooperative e delle altre vicinucase

Ultime premesse per un più valido potenziamento

Prossimo l'istituto per il Com...
della delegazione l'assess...

Alta riunione in parola han...
della diverse Organizzazio...

La delegazione l'assess...
della delegazione l'assess...

Con l'intervento del Preside...
dell'Unione Regionale Siciliana...

Justato l'opera compiuta dal...
della Confederazione Cooperativa...

di contro a tale agevolazione...
stanno oneri ben gravi in ordi...

un effettivo sviluppo della...
cooperazione in molte località...

Esperienze e riflessioni dopo alcuni giorni di vita newyorkese

(Continua dalla 1. pag.)
sco anche negli stessi popoli...

VERSOLA PIENA ATTUAZIONE DELLA RIFORMA FONDARIA
La Cooperazione come elemento integrativo della nuova piccola proprietà coltivatrice

(Continua dalla 1. pag.)
nico, lo svolgimento dell'im-

le dei beneficiari della ri-
formazione agraria che si sca-

non essere, motivi che
hanno portato a una riforma...

nell'ascia morale ed econo-
mica della piccola proprietà...

Unione ha illustrato il bilan-
cio dell'Unione, il sig. Giuseppe...

(Continua dalla prima pag.)
Anche il segretario Gene-

la restione il sig. Allean-
zanti precisa come sta in-

Rivista del Metano
E' stato pubblicato il 10 de-

Riunioni in Liguria, Piemonte Lombardia e Veneto

(Continua dalla 1. pagina)
settori dell'E.C.C.I. di Brescia,

blea Costituente delle coopera-

di un nuovo organismo
intergovernativo provvisorio...

di un nuovo organismo
intergovernativo provvisorio...

di un nuovo organismo
intergovernativo provvisorio...

di un nuovo organismo
intergovernativo provvisorio...

di un nuovo organismo
intergovernativo provvisorio...

di un nuovo organismo
intergovernativo provvisorio...

Observatorio Parlamentare

(Continua dalla prima pag.)
ciascuno, premi di un mili-

Il titolo, gli interessi e i pre-

Il titolo, gli interessi e i pre-

Il titolo, gli interessi e i pre-

Il titolo, gli interessi e i pre-

Il titolo, gli interessi e i pre-

Il titolo, gli interessi e i pre-

Il titolo, gli interessi e i pre-

M.A.E.C.I. Mutua Assicurazioni Enti Cooperativi Italiani
L'ASSICURATRICE delle Cooperative e dei Cooperatori

Cooperativa dell'E.C.O., Cooperativa Editoriale
QUADERNI
REGISTRI

E. C. A. - ESTE ITALIANO
COOPERATIVO APPROVVIGIONAMENTI
Il magazzino all'ingrosso delle Cooperative di Consumo italiane - 2.800 associate

LEGALE TRIBUTARIE

RIPIUNIONE DELLA ALL. D.P.R. N. 1011/53
D.P.R. N. 1011/53
D.P.R. N. 1011/53

L'Amministrazione delle Finanze, Dipartimento III-A, con circolare numero 20020 in data 27 novembre 1953, ha indicato le disposizioni contenute nella legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Codice civile, non possono essere esercitate che da un istituto di diritto pubblico o da una società per azioni. Quanto alle attività commerciali, il Ministero ritiene che esse non possano essere escluse dalla categoria di quelle che hanno per oggetto la produzione di un servizio, con la conseguenza che le forme associative vanno pure ammesse al godimento dei benefici previsti dalla legge in esame.

Il quarto ed ultimo comma dell'articolo in esame estende la concessione dei benefici di cui alla categoria di quelle che hanno per oggetto la produzione di un servizio, con la conseguenza che le forme associative vanno pure ammesse al godimento dei benefici previsti dalla legge in esame.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

La disposizione a favore dei soci, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stata disciplinata dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

COLLOQUIO COOPERATIVO

Nella Vostra cooperativa sono state esattamente osservate le disposizioni della vigente legislazione e dello statuto? E regolare il funzionamento degli organi sociali? L'organizzazione contabile-amministrativa è regolare e tecnicamente ben impostata? E' essa suscettibile di perfezionamenti? L'azione sociale si svolge secondo le regole ed i principi di una sana società cooperativa? Questa rubrica vi aiuterà a rispondere a tali domande.

CCXXX
FALSE COOPERATIVE DI CONSUMO

Il Sig. Francesco Rocco ha rivolto tempo fa il quesito al quale abbiamo risposto nel «Colloquio» numero 143 del titolo e Cooperativo che cedono l'uso del loro nome.

Egli ritorna sull'argomento e compila il dovere di fornirgli chiarimenti che gli occorrono.

La società cooperativa di consumo si propone di fornire ai soci consumatori i beni o servizi loro occorrenti in prima mano, oppure a prezzo di mercato, ma non superiore al prezzo di mercato.

Una cooperativa di consumo non può avere scopi di speculazione capitalistica; il suo scopo è di soddisfare i bisogni dei soci consumatori.

Una cooperativa che si propone di soddisfare i bisogni dei soci consumatori, non può avere scopi di speculazione capitalistica.

Una cooperativa che si propone di soddisfare i bisogni dei soci consumatori, non può avere scopi di speculazione capitalistica.

Una cooperativa che si propone di soddisfare i bisogni dei soci consumatori, non può avere scopi di speculazione capitalistica.

Lo IRI fallano la realtà, il ribrezzo ribelle che è la gestione della cooperativa si riduce, alla riscossione di un compenso periodico per il suo servizio di controllo.

Non le cose cambiano sostanzialmente e la locali ed i mobili sono della cooperativa e da questa sono dati in uso all'iscritto, se i dirigenti della cooperativa hanno la coscienza di ciò che fanno.

Si può mai credere che chi ha come si dice, in appalto lo spazio e lo gestione a suo rischio e con capitali suoi, lo faccia nell'interesse dei consumatori della cooperativa?

La cooperativa che non ha come scopo la soddisfazione dei bisogni dei soci consumatori, non può essere una cooperativa di consumo.

Una cooperativa che si propone di soddisfare i bisogni dei soci consumatori, non può avere scopi di speculazione capitalistica.

Una cooperativa che si propone di soddisfare i bisogni dei soci consumatori, non può avere scopi di speculazione capitalistica.

Una cooperativa che si propone di soddisfare i bisogni dei soci consumatori, non può avere scopi di speculazione capitalistica.

Una cooperativa che si propone di soddisfare i bisogni dei soci consumatori, non può avere scopi di speculazione capitalistica.

ATTI UFFICIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SO' C.P.A. AGRICOLA - L.R. 10.11.53 - «LA B.C.P. DONNA» - L.R. 10.11.53 - Roma.

Avviso di convocazione
I soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che verrà tenuta in prima convocazione il giorno 10 gennaio 1954 alle ore 9,30 nel locale della Circola «Moderna» di via Cernaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1953 e relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Approvazione bilancio del 1953;
3) Elezioni rinnovo cariche sociali;

Il Presidente
(Umberto Di Pozzo)

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Avviso di convocazione
I soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che verrà tenuta in prima convocazione il giorno 10 gennaio 1954 alle ore 9,30 nel locale della Circola «Moderna» di via Cernaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1953 e relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Approvazione bilancio del 1953;
3) Elezioni rinnovo cariche sociali;

Il Presidente
(Umberto Di Pozzo)

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Avviso di convocazione
I soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che verrà tenuta in prima convocazione il giorno 10 gennaio 1954 alle ore 9,30 nel locale della Circola «Moderna» di via Cernaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1953 e relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Approvazione bilancio del 1953;
3) Elezioni rinnovo cariche sociali;

Il Presidente
(Umberto Di Pozzo)

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Avviso di convocazione
I soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che verrà tenuta in prima convocazione il giorno 10 gennaio 1954 alle ore 9,30 nel locale della Circola «Moderna» di via Cernaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1953 e relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Approvazione bilancio del 1953;
3) Elezioni rinnovo cariche sociali;

Il Presidente
(Umberto Di Pozzo)

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Avviso di convocazione
I soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che verrà tenuta in prima convocazione il giorno 10 gennaio 1954 alle ore 9,30 nel locale della Circola «Moderna» di via Cernaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1953 e relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Approvazione bilancio del 1953;
3) Elezioni rinnovo cariche sociali;

Il Presidente
(Umberto Di Pozzo)

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

Il nuovo sistema tributario, che si applica a partire dal 1° gennaio 1954, è stato disciplinato dalla legge 21-3-1953 n. 47, che dispone l'abolizione dell'imposta di famiglia e l'istituzione dell'imposta di famiglia e di altri redditi di cui alla categoria C/1 e C/2.

UN ORDINE DEL GIORNO DEL DIRETTIVO DELL'UNIONE DI PALERMO

Contro un incomprensibile provvedimento dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione

Avvisi di scioglimento di società cooperative

COME SI ANNULLA UNA ELEZIONE IRREGOLARE DELLE CARICHE SOCIALI

GLI SCOPI DELLA SOCIETA'

BANDIERE

PARAMENTI SACRI

FATA

COOPERATIVA DI PIETRASANTA